

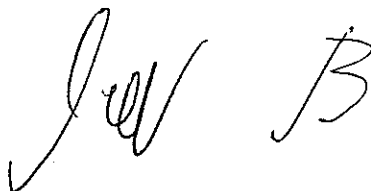
**Accordo per promuovere
la semplificazione delle procedure amministrative
ed il coordinamento delle politiche per l'accoglienza e l'inclusione dei cittadini di Paesi
Terzi
tra
il Comune di Bologna, Asp Città di Bologna, CGIL, CISL e UIL**

Premesso che

- il contesto dell'immigrazione a Bologna, in Città metropolitana ed in Regione si è modificato in quest'ultimo decennio: la percentuale dei residenti con cittadinanza straniera si è attestata al 31/12/2021 rispettivamente al 15,8%, 12,4% e 12,8%, con un aumento dei permessi di lungo periodo, confermando la vocazione del territorio bolognese, degli Enti Locali e delle Istituzioni per l'inclusione, con un'inversione di tendenza che attesta un calo delle presenze solo nei primi mesi del 2022;
- nell'ultimo periodo si sono allungati i tempi di esame e di rilascio dei permessi di soggiorno, aumentando i disagi per le persone migranti;
- la situazione sopra descritta complica la richiesta di residenza per i primi ingressi, la stipula di contratti di lavoro ed il rilascio della tessera sanitaria, per citare solo alcune delle problematiche, situazione che crea un disagio anche per i richiedenti il rinnovo dei permessi di soggiorno
- manca ancora ad oggi il dato nazionale inerente il rilascio dei permessi richiesti in applicazione all'Art.103 DL Rilancio, o Decreto di "emersione dei rapporti di lavoro", così come è stata particolarmente lunga la tempistica per l'emanazione delle disposizioni definitive relative all'applicazione della legge n.173 del 18/12/2020, conversione in legge del cosiddetto D.L. Lamorgese.

Considerato che:

- la legislazione vigente affida la competenza alla concessione dei diversi titoli autorizzatori all'ingresso ed al soggiorno, alla Questura ed allo Sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura - UTG di Bologna;
- pervengono ai suddetti uffici un elevato numero di domande per il rilascio ed il rinnovo di titoli di soggiorno e di nulla-osta all'ingresso, dall'intero territorio metropolitano, con conseguente rilevante accesso di cittadini stranieri presso la Questura di Bologna e lo Sportello Unico per l'immigrazione.
- il Comune di Bologna ha sottoscritto un Protocollo di intesa con la Questura di Bologna, allo scopo di agevolare la popolazione straniera residenti nel territorio, nel rapporto con la Pubblica Amministrazione relativamente alle procedure di rilascio del permesso di soggiorno. In particolare mediante la realizzazione - da parte della Questura e con il supporto di operatori con funzioni di mediazione linguistico-culturale forniti da soggetti terzi e legati contrattualmente all'amministrazione comunale. di un punto informativo (URP- Piazza Galilei n 3) per i cittadini stranieri che hanno in essere un procedimento di richiesta o rinnovo del permesso di soggiorno e che sono interessati a conoscere lo stato di avanzamento dell'iter amministrativo relativo alla loro posizione.



- le Organizzazioni Sindacali territoriali di Cgil, Cisl, Anolf BOLOGNA e Uil, hanno siglato un Protocollo di Intesa con la Questura di Bologna allo scopo di favorire il coordinamento e la semplificazione della gestione delle procedure relative al rilascio dei permessi di soggiorno e ad agevolare l'accesso dei cittadini stranieri a tali procedure, implementando la diffusione capillare di informazioni volte ad orientare l'utenza nell'attività di compilazione delle richieste e nella predisposizione della documentazione necessaria;

- le OOSS hanno altresì sottoscritto unitariamente un Accordo con la Regione Emilia Romagna in tema di salute e sicurezza sul lavoro che prevede, fra le altre azioni, la realizzazione di un piano straordinario di alfabetizzazione alla lingua italiana, anche attraverso modalità innovative, quale preconditione per una piena comprensione dei contesti organizzativi e dei rischi collegati.

Tutto ciò premesso e considerato

le parti convengono sulle seguenti finalità:

- promuovere politiche di welfare, salute, abitative, culturali, di istruzione e lavoro nel pieno rispetto della uguaglianza, con gli obiettivi di rimuovere ogni discriminazione anche valorizzando l'identità culturale e linguistica attuare la piena autodeterminazione a partire dalla condizione femminile, favorire un positivo inserimento dei cittadini migranti soprattutto per le categorie più vulnerabili come: richiedenti asilo, protezioni internazionali, protezione speciali e minori non accompagnati;

- agevolare l'accesso degli stranieri agli uffici e servizi pubblici per il compimento delle procedure di ingresso e regolarizzazione sul territorio, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e promuovendo adeguate informazioni in tutti i centri di assistenza del territorio metropolitano;

- sensibilizzare, anche attraverso il sito Bologna Cares, sui temi dell'accoglienza e del diritto di asilo, promuovere la conoscenza circa il Sistema di Accoglienza e Integrazione con l'obiettivo di estenderlo, e rafforzare le iniziative utili ad integrare il SAI metropolitano nella rete dei servizi territoriali;

- promuovere campagne formative, finalizzate alla conoscenza della lingua italiana, includendo l'insegnamento della stessa tra gli obblighi formativi delle aziende, al fine di ottenere la conoscenza e il rispetto delle misure di sicurezza necessarie, come da Protocollo regionale sopra richiamato;

- attivare sperimentazioni ad iniziativa pubblica per promuovere l'incontro domanda e offerta di abitazioni, nonché azioni mirate a contrastare comportamenti discriminatori nei confronti delle persone immigrate nell'accesso all'abitare;

- sostenere iniziative mirate a rendere maggiormente rispondenti alle esigenze dei lavoratori i servizi di trasporto pubblico da e per le grandi aree produttive (quali ad esempio Interporto) e all'interno delle stesse;

- supportare progetti e reti che favoriscano l'inserimento abitativo e lavorativo per le persone che denunciano fenomeni di sfruttamento e tratta, al fine di consentire collocazioni in alloggi idonei e altre proposte di lavoro.

Impegni delle parti

Allo scopo di perseguire le finalità del presente protocollo le parti si impegnano congiuntamente e nell'ambito delle proprie funzioni e rispettive attribuzioni, ad adoperarsi per la promozione di politiche di inclusione attiva rivolte ai migranti, anche considerando gli

aspetti connessi all'espletamento delle pratiche concernenti l'ingresso ed il soggiorno in condizioni di regolarità nel nostro paese.

In particolare:

Il Comune di Bologna si impegna a:

- Promuovere un raccordo tra le parti tramite incontri periodici trimestrali e a richiesta delle parti, con la finalità di monitorare l'andamento della collaborazione e valutare e/o concordare eventuali proposte migliorative, nonché di esaminare nuove procedure derivanti dalle novità legislative e dalla loro applicazione, esaminare eventuali criticità e confrontarsi su modalità utili a superarle e/o ridurne l'impatto negativo. Le parti si riservano la possibilità di invitare agli incontri personale ritenuto esperto sulla trattazione di specifici argomenti tecnici;
- promuovere il raccordo con la rete dei servizi comunali, in particolare con il Nodo antidiscriminazioni per la trattazione delle segnalazioni di discriminanti.

Asp Città di Bologna si impegna a:

- Fornire informazioni quantitative, anche attraverso la gestione del sito www.bolognacares.it, sulle attività relative alle/i cittadine/i richiedenti e titolari di protezione internazionale e complementare e promuovere attività di sensibilizzare sui temi delle protezioni internazionali e del diritto di asilo;
- Promuovere e gestire a livello metropolitano il Sistema di Accoglienza e Integrazione previsto dalla legislazione vigente e rafforzare le iniziative utili ad integrarlo nella rete dei servizi territoriali, in stretto raccordo con il Comune di Bologna e con gli Enti del terzo Settore partner di progetto.

CGIL CISL e UIL si impegnano a:

- Fornire le informazioni che si rendono utili nel ruolo di assistenza e informazione alle/ai cittadine/i migranti, anche attraverso le proprie strutture e a fornire il pieno contributo in forma di proposta, consultazione e ausilio, anche attraverso l'eventuale partecipazione ai tavoli delle competenze specifiche/tecniche che si rendessero necessarie;

Pertanto le parti si impegnano a:

- Fornire reciprocamente informazioni sulle materie oggetto dell'Accordo;
- Presentare al tavolo proposte finalizzate alla rimozione degli ostacoli per il pieno inserimento dei cittadini immigrati a partire dalla acquisizione in tempi celeri dei Permessi di Soggiorno, cittadinanze, visti, ecc., secondo l'ordinamento vigente, predisponendo confronti per le politiche di inclusione;
- Avviare il percorso promuovendo al contempo il coinvolgimento degli altri soggetti interessati, monitorando presso il Tavolo predisposto le azioni utili a realizzare le finalità previste nell'Accordo.

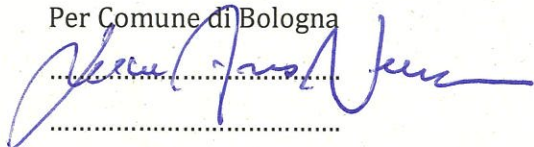


Le parti si fanno parte attiva per favorire la riattivazione del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione (COTERIM), quale organismo collegiale composto dai rappresentanti di tutte le agenzie pubbliche e private operanti nel settore e dalle associazioni delle diverse comunità straniere, che possono fornire un contributo importante nella definizione delle azioni rivolte a favorire l'integrazione e a promuovere proposte di innovazione.

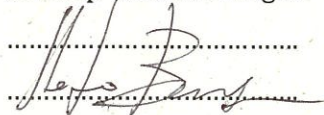
Il presente accordo avrà validità dal 14/03/2023

Alla scadenza il Protocollo si intenderà rinnovato, salvo disdetta presentata da una delle parti, tre mesi prima della scadenza.

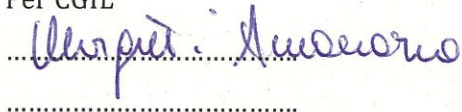
Per Comune di Bologna



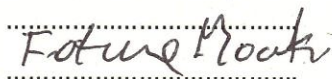
Per Asp Città di Bologna



Per CGIL



Per CISL



Per UIL

